

Tavola rotonda UNIMED oggi a Roma su Islam e libertà religiosa in Europa Intervengono l'Imam Pallavicini (COREIS Italiana) e l'On. Buttiglione sui simboli sacri dello spazio pubblico

L'UNIMED – Unione delle Università del Mediterraneo, la Fondazione Valenzi, la Fondazione Giuliano Gennaio e MedArabNews organizzano oggi, lunedì 14 dicembre, la tavola rotonda *Islam e libertà religiosa in Europa dopo il referendum svizzero contro i minareti*. L'incontro si svolge a Roma alle ore 16.30 nell'aula magna della sede UNIMED di Palazzo Baleani, al primo piano, in corso Vittorio Emanuele II 244.

Interviene tra i relatori Yahya Pallavicini, Vice Presidente della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana, che presenta una relazione sulla complessa tematica dei simboli religiosi nello spazio pubblico. “Sembra dilagare in questa fase storica la tentazione di confondere la *libertà di religione* con la *libertà dalla religione*, come auspicavano le ideologie materialiste del secolo scorso e come impone l'approccio laicista che traspare dall'ultima sentenza della Corte Europea di Strasburgo sull'esposizione del crocifisso nei luoghi pubblici. C'è la tendenza a eliminare la sacralità dallo spazio pubblico, si tratti dei minareti, del velo o del crocifisso”, spiega l'Imam Pallavicini.

“Non è accettabile neppure l'atteggiamento di chi, persistendo nell'errore di considerare la visibilità di specifici simboli religiosi offensiva per i non credenti o peggio ancora per i credenti di altre confessioni, vorrebbe risolvere il problema sostituendo al *laicismo* il *sincretismo* e proponendo di istituire ovunque una sorta di artificioso pantheon della sacralità, dove dovrebbero trovare posto uno accanto all'altro i simboli sacri di tutte le confessioni religiose”, prosegue il Vice Presidente della COREIS. “La libertà di religione, inoltre, non può diventare privilegio di *una* sola religione, sancendo la legittimazione del più ottuso esclusivismo confessionale e relegando migliaia di italiani musulmani nella paradossale condizione di *stranieri a casa propria*”.

Conclude l'Imam Yahya Pallavicini: “Occorre riscoprire il significato profondo e reale del simbolismo tradizionale ed essere nello stesso tempo capaci di interagire costruttivamente con il pluralismo delle religioni, delle idee e degli uomini. La COREIS Italiana fa appello al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al Governo e alle Istituzioni italiane affinché venga finalmente conferita completa dignità e piena cittadinanza agli italiani di religione islamica tramite il *riconoscimento giuridico dell'Islam in Italia*. In questo senso, conferma la propria disponibilità a lavorare per la libertà di religione evitando le derive del laicismo, del sincretismo e dell'esclusivismo, nel rispetto dei simboli e delle funzioni di ogni confessione”.

Con Yahya Pallavicini prendono la parola a Roma illustri personalità del panorama politico e accademico internazionale, quali il Vice Presidente della Camera dei Deputati On. Rocco Buttiglione, il prof. Alessandro Bianchi, il Rettore dell'Università di Tunisi e Presidente dell'UNIMED Abderraouf Mahbouli, il Segretario Generale dell'UNIMED Franco Rizzi e la prof.ssa Farian Sabahi.

Yunus Distefano
Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa
della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana
ufficio.stampa@coreis.it
Tel 333 6982421